

Riletture

Nelle pampas nasce un giallo letterario



di Luigi Colucci

“Chi ama, odia” è un romanzo scritto a due mani da Silvina Ocampo e Adolfo Bioy Casares nel 1946.

I due coniugi – lei più riservata, lui più esuberante – si dilettono nella scrittura di questo giallo nello stile di Borges, autore che ha dettato le regole del poliziesco sud-americano. L’approccio degli scrittori è quindi in chiave enigmistica (come Agatha Christie) e non nella chiave “hard boyled” statunitense.

Humberto Huberman, medico omeopata, va al mare e soggiorna in un albergo di lontani parenti. È in cerca di tranquillità per scrivere un adattamento del “Satyricon” di Petronio nell’Argentina degli anni 40. La sua personalità maniacale ed egocentrica lo rende anche un po’ comico. È convinto di essere “superiore” e si muove tra un gruppo di personaggi che rappresentano l’universo umano.

C’è Mary, civetta che stuzzica il fidanzato della sorella minore Emilia (spingendola nella più profonda disperazione psicologica); ci sono il rude commissario Aubry; l’ispettore Atwell, intimamente innamorato di Emilia e c’è Miguel, il ragazzino problematico, ossessionato dalla vittima.

In un gioco di specchi, a turno sono sospettati del delitto: l’omicidio di Mary, che muore per aver ingerito della stricnina. Nel romanzo sono proposti temi personali come il conflitto tra sorelle, i tradimenti e le contraddizioni umane.

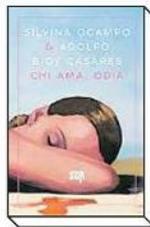
L’ambientazione è quella del Mar della Plata, riproposto con il nome di Bosque del Mar. Il vento delle “pampas” sposta continuamente le dune creando terribili tempeste di sabbia che stravolgono il paesaggio,

ricoprono edifici e creano una ambientazione surreale e a tratti opprimente.

Più che un giallo, “Chi ama, odia” è un gioco letterario di due autori che mescolano le tematiche tipiche del poliziesco e si divertono con la grande letteratura (ci sono nel testo citazioni esplicite e occulte di Wilkie Collins, Mann, de la Vega, Verlaine, Coleridge).

Divertitevi, in questa calda estate, alla ricerca dell’assassino!

Il libro



“Chi ama, odia”
di Silvina Ocampo & Adolfo Bioy Casares
edizioni Sur
157 pagine

